

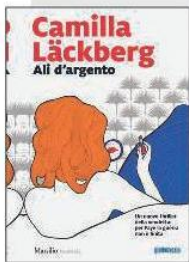
/Cool/tura

LIBRI

Se il noir è militante

Sempre più impegno e sempre meno thriller. Dopo il successo planetario di *La gabbia dorata* (2019), per settimane al primo posto in classifica anche in Italia, Camilla Läckberg torna in libreria: *Ali d'argento* (Marsilio, pp. 368, euro 19,90) è il seguito della storia di Faye, ex moglie di un uomo potente che, tradita, umiliata e infine abbandonata, trova ingegnosamente il modo di riparare ai torti subiti. Spedendo lui in prigione (con l'accusa, atroce, di aver assassinato la figlioletta) e fondando una società tutta al femminile, la Revenge ("Vendetta"), che va a gonfie vele e la rende milionaria. In questo secondo episodio, su Faye e sul suo lavoro pende una grave minaccia, per far fronte alla quale dovrà dispiegare straordinarie energie (e chiedere aiuto alle amiche). Dai noir scandinavi con cui aveva agganciato il suo pubblico – i dieci libri della serie di Fjällbacka, protagonisti Erica Falck e Patrik Hedström, 26 milioni di copie in 60 Paesi – la transizione di Läckberg verso l'engagement sociale e la difesa dei diritti delle donne è sempre più evidente. Per strada si perde qualche sorpresa e una fisiologica quota di suspense, ma nella vita tutto ha un prezzo – e non tutto si può avere.

Paola Maraone



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

